Anno XLV — N. 175
Mercoledì 26 Luglio 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali. Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0,50 — Pagina di cato L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0,50 — Cronaca L. 1.— Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

I consorzi Zootecnici accusati di ritardare il pagamento danni guerra

Senza dubbio, viva meraviglia deve aver destato presso i Consorzi Zootecnici la Circolare indirizzata ai Sindaci dall'ill.mo signor prefetto riguardante i pagamenti dei danni di guerra.

Da essa sembra che il maggior ostacolo agli invocati pagamenti sia costituito nientemeno che dalla riluttanza dei Consorzi Zootecnici Comunali a rilasciare i NULLA OSTA (?) che, per effettuare il saldo di determinate partite vengono spesso ritardati!?...

Ma si può sapere in buona pace a che «nulla osta» si vuole alludere?

I consorzi Zootecnici Comunali furono chiamati a compilare tre specie di documenti:

1. Una SCHEDA indicante il bestiame perduto da ogni singolo danneggiato. E tali schede da lungo tempo giacciono in grandi scaffali al Consorzio Zootecnico Provinciale.

2. Una DICHIARAZIONE DI RINUNCIA ad ulteriori risarcimenti in natura, firmata dai danneggiati che intendono provvedere alla liquidazione in denaro dei danni per la perdita dei bovini. Ed anche tali documenti (nonostante sia stato di essi tenuto conto che se ne è voluto, dopo l'arrivo del bestiame della Germania) anche tali documenti, quasi tutti i Consorzi rilasciarono regolarmente.

3. Infine, ora, SU RICHIESTA DELL'INTENDENZA DI FINANZA O DELLE AGENZIE DELLE IMPOSTE agli interessati, i Consorzi debbono rilasciare un certificato attestante il reimpiego avvenuto od in corso, del danaro avuto finora in conto risarcimento. E i certificati di reimpiego furono rilasciati ad ogni richiesta. Si è dato perfino il caso di dover rilasciarli a qualche falegname, muratore o commerciante che nulla aveva a che vedere col Consorzio Zootecnico, ma pel quale lo zelo degli organi liquidatori insistentemente richiedeva il certificato al Consorzio stesso.

Io credo quindi di interpretare il pensiero di tutti i presidenti dei Consorzi zootecnici, pregando vivissimamente l'ill.mo signor prefetto a voler integrare (se occorre) le disposizioni avute a suo tempo dal Consorzio Zootecnico Provinciale, indicandoci quali altri documenti dobbiamo ancora rilasciare per sollecitare il pagamento dei danni di guerra; cosa che, creda sig. Prefetto — STA UN PO' A CUORE ANCHE A NOI, — cerchiamo di favorirla anche senza le sollecitazioni e gli studi dei Comuni, i quali non sempre (a questi chiari di luna) trovano i fondi pel finanziamento del Consorzio.

Andrea Pascatti
Presidente del Consorzio Zootecnico Comunale di S. Vito al Tagliamento.

S. Vito, 24 luglio 1922.

Ancora sul decreto di proroga delle disdette

Sull'opportunità di emettere il decreto di proroga delle disdette agricole noi non discutiamo, la tranquillità nelle campagne, specialmente nel Pordenonese, forse lo esigevano. Quello che non possiamo approvare è l'art. 2 del Decreto stesso che esclude dal provvedimento i proprietari organizzati ossia facenti capo all'Associazione Agraria Friulana e alla Federazione Agricoltori Friulani.

Questo è certamente il primo decreto, da parte di un ufficio governativo, che riconosca esplicitamente ed esclusivamente dei diritti a delle sole organizzazioni di classe, escludendo da tali benefici coloro, e sono i più, che non hanno creduto, per varie ragioni più o meno fondate, di aderire alle organizzazioni stesse.

Noi auspichiamo l'unione di tutti i proprietari del Friuli, perchè allora sarà maggiormente facile risolvere, tra organizzazioni qualsiasi questione economica che sorga tra contadini e proprietari. Ma questa unione deve essere spontanea, non forzata. Non è giusto, non è conforme alle nostre leggi obbligare gli interessati, che vogliono salvaguardati i propri diritti, a dover aderire ad una organizzazione di classe.

Per la tranquillità delle nostre campagne, di cui tanto abbiamo bisogno, possiamo comprendere la opportunità del Decreto in parola, ma se una disposizione in materia era necessaria, questa doveva essere generale, senza favorire gli uni colpendo gli altri; tutti dovevano essere trattati alla stessa stregua perchè tutti hanno doveri e diritti: il dovere di rispettare la Legge, il diritto che la Legge stessa sia eguale per tutti.

Geo

***

Possiamo confermare che il commendator Cian non ha preso l'iniziativa del Decreto, e che l'iniziativa è venuta dall'alto. Quel che non sappiamo spiegare,... nè qualificare, si è che dall'alto si voglia giuocare a partita doppia. Miseri mezzucci usati pur troppo in molteplici occasioni per non dir sempre e che sarebbe ora di abbandonare.

Al Lago d'Alesso-Cavazzo

Anche domenica molti furono i visitatori di questa nuova antica oasi del Friuli.

S'era parlato ai primi di luglio di una inaugurazione che si doveva fare: ma il pubblico non volle aspettare inaugurazioni di sorta, ed accorre in folla, specialmente nei giorni festivi, a fare un po' di canottaggio od un bel bagno, dopo una buona passeggiata in montagna.

Ormai il ristoratore funziona al completo, mentre invece non potè ancora essere completata la darsena col suo posto di ristoro coperto.

L'auto-diligenza Udine-Trasaghis potè ottenere dal ministro il prolungamento della linea fino a Somplago, così che ora da Udine si può andare fino al lago: soltanto bisogna che l'orario sia modificato in modo che da Udine si possa partire alla mattina con ritorno alla sera.

Domenica però ci si dice che saranno istituite corse speciali, perchè vi sarà il ballo all'aperto ed alla sera la galleggiante sul lago.

Sarebbe necessario che il numero delle barche (del tipo di quelle acquistate sul lago di Klagenfurt, che sono proprio belle) fosse aumentato, per dare modo ad un grande numero di persone di godere di questo sano divertimento.

Ci riserviamo di dare più larghe notizie di questa bella iniziativa nei giorni della inaugurazione, che speriamo non si faccia attendere troppo.

REMANZACCO

Cose del Comune

Ci scrivono e pubblichiamo per la cronaca, senza entrare nel merito (il che non potremmo neanche fare, mancandoci le cognizioni dirette e precise), pronti ad accettare il contraddittorio:

La scorsa domenica, numerosa rappresentanza di maggiorenti si presentò al Commissario prefettizio avvocato Raffaele Berghinz, esprimendo diverse lagnanze a nome della popolazione, in merito ad alcune delibere del Commissario, prese contro volere della popolazione stessa e per l'abbandono in cui alcune provvidenze urgenti vengon lasciate.

Si lamentò che il numero dei poveri per i quali il medico nuovo dott. Ferruccio Del Fiorentino ha lo stipendio del Comune, da circa un migliaio fosse diminuito a sole 21 famiglie di uno o due componenti generalmente per ciascuna e che la tariffa per gli altri fosse aumentata da lire 5 a lire 8 per visita.

La rappresentanza dimostrò l'assurdità di sopprimere tutti i guardiani campestri, ora che ce n'è più bisogno e chiese che vengano rimessi in servizio, in numero di almeno quattro.

Osservato che la nomina del segretario nella persona di un ex-colonnello non riuscito in una precedente votazione del Consiglio dimissionario, e del medico, vennero eseguite senza aver dato al concorso la dovuta e sufficiente pubblicità e contro l'aperta contrarietà della popolazione; la Commissione rese palese la disapprovazione generale per tali nomine.

In cambio di prendere queste e simili deliberazioni di indole delicata e di spettanza del solo Consiglio comunale, riguardante affari di carattere locale e interno — soggiunse la Commissione — il Commissario avrebbe fatto meglio a curarsi delle urgenti necessità delle frazioni e dell'amministrazione, secondo delibere già iniziate dall'ultima amministrazione, quali la riattivazione del telefono, la riscossione dell'anticipo sui danni di guerra, la regolare istituzione della quarta elementare nel capoluogo.

Da ultimo, a nome della popolazione, fu espresso il vivo desiderio che l'interregno del Commissario cessi al più presto.

Per la cronaca si può notare che l'abboccamento fu discretamente vivace perchè il commissario parlò anch'egli, naturalmente in propria difesa.

Sappiamo però che, almeno per quanto riguarda l'elenco della visite mediche gratuite e la tariffa, egli sospese le deliberazioni.

Il Commissario infine annunciò che le elezioni amministrative sono indette per la seconda quindicina di agosto.

POZZUOLO

Il 23 corr., si è riunito, presso questa R. Scuola Agraria, un forte numero di ex-alunni per costituire una Sezione della Federazione Nazionale Licenziati Scuole Agrarie. Gli intervenuti hanno tutti aderito e formare la sezione, che avrà sede presso la Scuola stessa.

Alle varie cariche furono nominati: Deganuti Gius. presidente; Celli Ant., vice-pres.; Venier Iginio, segretario; Muner Nicolò, Missio Albano, Cossio G. B. e Zuliani Isidoro, consiglieri.

I licenziati dalla nostra R. Scuola Agraria, che desiderano aderire alla Federazione, facciano la domanda alla Segreteria presso la Scuola stessa, e ciascuno riceverà copia dello Statuto federale.

S. GIORGIO DI NOGARO

Negozianti in contravvenzione

I carabinieri hanno elevato contravvenzione ai negozianti Eugenio Pitton, Vincenzo Mauro, Romano d'Agostini, Leone d'Agostini, Orazio Bet, cav. Achille Cristofori e Alberto Bassan perchè tenevano nonostante il divieto e benchè diffidati, aperto il loro negozio alla domenica.

PINZANO AL TAGLIAMENTO

Sull'acquedotto della Sorgente Nera

Il Sindaco di Spilimbergo Capo Consorzio dell'acquedotto della Sorgente Nera sig. Ezio Cantarutti nel giornale «La Patria» di sabato ha creduto di rispondere alla motivata proposta di sospensione da me presentata al consiglio di Pinzano del 14 corrente, dimenticando per primo di dire le ragioni per le quali non ha presentato la relazione di riparto a tutti i consiglieri dei comuni consorziati. Nè poteva essere diversa la mia proposta, non sapendo quanto dice di sapere il sig. Cantarutti, ma che non era a conoscenza di questo Sindaco perchè nulla potè esporre all'infuori dei quoti di spesa incombenti a ciascun Comune.

E precisamente secondo la sua parola, di forma ufficiale e della quale non mi sono permesso di porre dubbio, la quota di Spilimbergo con Forgaria senza Dignano era di lire 1.536.000; la quota invece del secondo riparto con Dignano escluso Forgaria è di 2.034.000: di differenza 498 mila.

Con quali rispettive quote invece il sig. Cantarutti desume la differenza di sole 120 mila lire io non mi so dar ragione, e non so se devo prestar fede a lui o al Sindaco di Pinzano. E' questo uno degli equivoci, se tale può dirsi, della mancata relazione da me richiesta con l'ordine del giorno.

E' falsa l'asserzione, sempre dello stesso sig. Cantarutti, che io abbia dichiarato «abusiva» la maggior assegnazione di acqua a Ragogna da 4000 7000 ettolitri, mentre tale aumento è stato esposto per far rilevare che la cifra di 102 mila lire in più non giustificava il quasi raddoppiamento dell'acqua, mentre gli altri comuni rimanevano coi quantitativi già prestabiliti. Come avrei dovuti permettermi di classificarla abusiva, mentre io, precisamente io, ho fatto opera di persuasione verso l'ex Sindaco Di Giacinto, assessori, consiglieri, cittadini altri di Ragogna perchè ai 4000 ettolitri ne aggiungessero con richiesta altri 3000 almeno per dare discreto, se non abbondante, quantitativo di acqua a tutto il Comune che conta 6500 abitanti? Calcolavano che la sorgentella del Monte di Ragogna fosse stata bastante per le frazioni di Pignano e Aonedis, mentre le ultime magre hanno dimostrato che il suo quantitativo è trascurabile.

Sempre dall'articolo del sig. Capo Consorzio, in sostituzione della mancata relazione, rileva invece:

1. Che per la maggior tubatura, necessaria a Ragogna sarà provveduto in corso d'opera (!) con il carico x proporzionale da calcolarsi sulla base del riparto. Non so se intende riferirsi alla tubatura principale, che è comune a tutti i consorziati, o alla sola diramazione per tale Comune, che deve essere suo speciale carico come per tutti gli altri, essendo così stato inteso il criterio fondamentale del riparto; non sapevo ripeto, darmi ragione quindi perchè escludendo le diramazioni di Forgaria e sostituendo quelle di Dignano, si dovesse aggiungere la differenza da me rilevata nella proposta di sospensiva. E, nel primo caso, quale il nuovo carico, se con criteri diversi ai singoli Comuni? Quale il supplemento di Ragogna?

2. Mi saprebbe dire il sig. Cantarutti chi dei Consiglieri di Pinzano che prese parte alla seduta del 14 corr. era edotto e lo abbia esposto, che nel preventivo di spesa (circa undici milioni e mezzo) di cui le comunicate quote per i singoli Comuni, era altresì compreso « il costo della maggior tubazione necessaria per portare fino all'altezza di Forgaria l'acqua occorente per detto Comune il quale per usufruire (pardon) dovrà naturalmente rimborsare la somma antecipata». come mi espone nel suo articolo? Era mai concepibile che tale Comune, il quale, nonostante l'estremo bisogno di acqua potabile, non ha voluto rimanere in consorzio, ed obbligato con elogiabile Decreto Prefettizio, si è appellato al Consiglio di Stato ponendo serio ostacolo e dannoso ritardo all'intiero Consorzio, fosse incluso con trattamento si generoso antecipandogli da parte dei Comuni Consorziati (tanto ricchi!) la spesa del suo quoto dalla sorgente alla propria derivazione per il caso un dì mutasse pensiero e richiedesse l'acqua?

E fare alla sempliciona votare tale spesa globale inconsciamente da poveri Consiglieri terrorizzati solo di sentirsi dire che diversamente può tramontare l'acquedotto?

Che razza di criteri amministrativi sono questi? Quale il rispetto alla coscienza dei singoli Consiglieri?

E non torna in punto opportuno ricordare che nello Statuto Consorziale proposto stava precisamente un'articolo, (combattuto dal sottoscritto, ma votato dalla maggioranza di Pinzano come pure dal Consiglio di Spilimbergo) il quale stabiliva di delegare le facoltà di riparto a tre membri in via inappellabile con la ridicola scusante dell'urgenza, per evitare la discussione ai singoli Consigli Comunali? Si è dovuto eliminarlo in conseguenza della mia azione presso Consigli interessati che, riconoscendo fondate le ragioni non lo approvarono e conseguentemente, costretti a presentare ai Consigli stessi, sia pure nelle forme in premessa, l'approvazione dei riparti.

Signor Capo Consorzio, se non vuole presentare a tutti i consigli interessati la Relazione di riparto per la seconda votazione con il riparto della reale spesa per la tubatura fino a Pinzano (calcolo matematico per quella necessaria ai soli consorziati non per Forgaria e quelli altri ancora in vista di aggiunta), nonchè costo delle singole diramazioni, ecc., la presenti almeno quale omaggio alla storia.

Geom. G. B. Scatton
Consigliere Comunale

POVOLETTO

Educatrice benemerita

Con decreto reale la signora Ciani-Cozzi Maria direttrice didattica, educatrice per ben quaranta anni nelle nostre scuole è stata insignita della medaglia di oro al valore educativo.

Dalla sua seconda famiglia, dal suo secondo paese, parta l'augurio di bene ancora, unito — in commovente riconoscenza — per l'omaggio bene meritato inviato dalla Pubblica Istruzione.

Vada il saluto augurale e il «grazie» ancora riconoscente non solo del popolo nato e formato nella sua èra educativa; vada il plauso, il gaudio della generazione nuova, formata su quella di ieri, che oggi, a Lei, vecchia maestra, tributano i grandi ed i piccoli scolari di ieri, quali Coren, Mangilli, Ballico ed altri.

Vada pure il saluto commosso e riverente da ogni frazione, da ogni scuola, da ogni famiglia.

Alla festa di gioia comune, che si farà allo schiudersi dell'anno nuovo si unirà il paese tutto, coadiuvato dal popolo e dalle autorità, dagli scolari e dagli insegnanti. Per ora, all'educatrice che continuerà ancora a dare l'opera sua alla scuola, vada il nostro plauso e la nostra commossa devozione per l'apostolo vivo del dovere.

Beneficenza

La famiglia Mangilli, per onorare la memoria del marchese Ferdinando, ha elargito la somma di lire 250 all'asilo Infantile e lire 250 ai giovani dell'Unione reduci di Savorgnano di Torre.

PALMANOVA

Un brutto tiro ad un guardiano

L'altra notte une brutta avventura toccò al guardiano ferroviario Aldo Passoni.

Verso la una, egli si trovava in stazione, quando vide ridosso al cancello una persona intenta a soddisfare ad un bisogno.

Gli si avvicinò e la redarguì, ma per tutta risposta ricevette un potente pugno in pieno petto. Stava per reagire quando nell'interno della stazione piombarono altri cinque mascalzoni e gli menarono giù botte da orbi. Il povero Passoni cominciò a gridare a perdifiato aiuto, ed i male intenzionati fuggirono a gambe levate.

I carabinieri riuscirono però ad identificarli e due ne hanno denunciati all'autorità giudiziaria: sono certi Pietro Sabat e Fulvio Fontanini

Le imprese di una donna

E' stata arrestata certa De Lucca Erminia di anni 37 da Udine, e un bambino di 13 anni da Trieste che seco lei si trovava. La donna lo aveva trovato alla stazione di quella città e ne lo aveva raccolto con l'idea di farne un ladro emerito.

Difatti, giunti a Palmanova, nella mattinata avevano derubato a certa Donda Elena, Comin Amalia, Amalia Figuretti, Maria Picconi, parecchio denaro, quasi due mila lire, a chi destramente rubandole dal portamonete a chi invece dal banco del negozio.

Una guardia urbana avvertita da una delle danneggite, pedinò la donna sino all'albergo ove la dichiarò in arresto, mentre stava col bambino a tavola.

Con un rapido gesto la sciagurata tentò nascondere del denaro sotto la tovaglia, ma fu impedita.

BUTTRIO

Grave disgrazia

Una grave disgrazia avvenne ieri sera.

Il bambino Domenico Colautti fu Giuseppe di anni 8, rinveniva nell'orto attiguo a casa sua una bombetta che raccolse.

Nel maneggiarla questa gli scoppiò fra le mani rovinandogli la mano sinistra. Guarirà in una quarantina di giorni.

PUIA DI PORDENONE

Concittadini festeggiati

Ieri, nella famiglia del sig. Geremia Pujatti, presenti i più stretti parenti, si svolse una simpatica ed intima festa in onore dei suoi figli dott. Giovanni e geometra Pietro, che in questi ultimi giorni, con lusinghiera e splendida votazione, chiusero la loro vita studentesca. Il primo, infatti, con punti 110 e con lode, presso l'Ateneo Patavino, conseguiva la laurea in medicina e chirurgia; il secondo, presso l'Istituto Tecnico di Udine, otteneva brillantemente il diploma di perito geometra. Vari e indovinati furono i brindisi: numerose e geniali le dediche; ricchi i doni offerti ai festeggiati. Alla famiglia dell'egregio sig. Geremia, che qui gode le generali simpatie, giungano gradite le nostre più vive congratulazioni ed ai due bravi giovani i nostri più fervidi auguri.

TRICESIMO

Pro Cura Marina

Somma precedente L. 2721.35 — Sindaco Vincenzo Bertossio 25, fam. Dom. Boschetti 50, fam. cav. Tellini 50, Ellero Lena Sbuelz 50, Morandini Giuseppe fu Giacomo 25, Coop. Proletaria di Tricesimo 25, Sezione Partito socialista 25.

In morte di Valeria Clonfero: colonn. dott. Primo Zanuttini (II offerta) lire 25, sig.na Ada Magda Coiazzi 10, cav. Mario Asquini (IV offerta) 10, Maria Bisutti ved. Sbuelz (III offerta) 10, De Lorenzi Angelo 10, dott. Antonio e Magda nob. de Pilosio (IV off.) 30, dott. cav. Fausto Verona di Nimis 10, Cesare Clonfero 50, dott. Erminio Clonfero 50, Quinto Jannis 5 — Totale 3181.35.

CIVIDALE

Mostra di vetrine

L'Unione Agenti ha indetto per domenica 30 luglio una mostra di vetrine.

Alla simpatica gara emulativa hanno aderito già i maggiori negozi, quali quelli dei signori Michele Podrecca, Antonio Bront, Scoziero, G. B. Angeli, Cecchini, Micoli, Zanolini, Rosso ed altri continuano ad aggiungersi a questi.

Furto

In pieno giorno, ieri, un audace ladro, salì in una casa di Piazza Paolo Diacono, penetrò nell'appartamento di Giovanni Zorzenone, rubando delle gioie e 350 lire, cagionando 3500 lire di danno.

GRADISCA DI SEDEGLIANO

Sotto i cipressi

(25) Ieri si svolsero i funebri del compianto Brun Antonio di anni 74; uomo retto ed esemplare, lascia grande compianto, la stima e la benevolenza di cui godeva in paese, ha avuto la conferma dalla manifestazione di affetto con cui tutti i paesani vollero oggi seguire all'ultima dimora il caro Estinto.

Alla famiglia, condoglianze.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Atto coraggioso

Ieri il quattordicenne Tedesco Luigi si era recato a fare un bagno nel Tagliamento. Essendo poco pratico del nuoto, capitò in un'ampia e profonda insenatura. Esausto di forze, stava per affogare. I compagni, dalla riva l'osservavano, gridando per lo spavento, ma nessuno di essi osava cimentarsi al salvataggio. Accorse alle grida il giovane Moratto Claudio, che si trovava poco discosto, e senza esitazioni, levatosi la giacca, si slanciò nel fiume, raggiunse il pericolante e con sforzi non lievi potè trarlo in salvo.

Questo è il terzo salvataggio che compie il bravo quanto modesto giovane.

I Gruppi Cordeliani Italiani e le loro opere

(per una festa a Grado)

C'è in Italia — tra il dilagare di periodici, rivisste, goirnalini, scritti più o meno bene — una rivista edita dal Cappelli di Bologna: «Cordelia»: semplice, familiare, amichevole rivista, che ogni signorina tiene per compagna e consigliera preziosa, diretta come è da Bruna (Clementina Maiocchi) sorella della non mai dimenticata Iolanda (Marchesa Plattis). «Cordelia» ha più di quarant'anni di vita.... e questo basta per dimostrare la sua bontà e la sua diffusione tra le fanciulle italiane. Quello piuttosto che una buona parte di pubblico non sa, è l'opera che le fanciulle e signorine abbonate a «Cordelia», compiono da anni, fedelmente, serenamente, costantemente, senza chiacchere, senza sfoggio, senza pose — nel silenzio si può dire delle loro case, solamente legate tra di loro dal filo invisibile e saldo della bontà.

Quasi tutte le città italiane, hanno dei GRUPPI di Signorine abbonate a «Cordelia»; GRUPPI costituiti regolarmente col loro Statuto ed il loro Consiglio Direttivo e di Amministrazione. Tutti i GRUPPI fanno capo a Cento, dove vige la Direzione generale — Bruna la direttrice di «Cordelia» presidente effettiva del Gruppo di Cento, e presidente onoraria di tutti gli altri gruppi. Scopo e fine dei Gruppi è la diffusione delle buone idee, l'amore al lavoro, l'aiuto in ogni caso di miseria, che si presenti, la beneficenza sotto i suoi molteplici aspetti, morali e materiali. Ciechi poveri, famiglie disgraziate, colonie marine, ospedali, casi isolati di pietà, orfanotrofi, carcerati, infanzia derelitta, sventurati d'ogni specie, vengono sorretti, aiutati, sovvenzionati da l'uno o l'altro Gruppo secondo i casi. Si indicono lotterie, pesche, recite, concerti, fiere, esposizioni di lavori, un'infinità di iniziative brillanti in cui le «cordeliane» sono famose.

Anche il FRIULI da due anni ha il suo GRUPPO che primeggia ormai, fra gli altri, per la sua saldezza, ed operosità.

Le «cordeliane» dedicano parecchie ore della settimana alle opere loro; e scrivono in Braille (per gli istituti dei ciechi), confezionano vestiti, cuffie, biancheria per i loro protetti, e lavorano in genere per un prefisso scopo. Nel periodo della guerra fondarono un'ospedaletto da campo completo; pensarono a provvedere ogni sorta di doni i soldati che andavano al fronte, i feriti negli ospedali, i prigionieri, ed a mezzo dell'ospitale «Cordelia» trasmettevano pensieri, ordini, preghiere, esponevano bisogni e parlavano sopratutto della Patria, incoraggiando le madri e le spose e le sorelle, — madri, del resto, e spose e sorelle anche le «cordeliane» stesse.

Dopo la guerra le «cordeliane» hanno ripreso il loro angolo di pace e l'ago, e la spoletta, ed il telaio e le riunioni si sono fatte più gaie e animate e i progetti più vivi.

Il GRUPPO CORDELIANO FRIULANO ha di gil dato dei trattenimenti che hanno incontrato le simpatie generali.

E ne organizza ora, uno, a Grado, la luminosa e dolce spiaggia adriatica, paradiso d'Italia. Le socie del Gruppo hanno questa volta ricamati dei cuscini per salotto — riusciti meraviglie di eleganza e bellezza. E di valore anche. Per giovedì sera, 27 corrente, le sale del Casino Municipale, gentilmente concesse, si apriranno... Prima, una brillante conferenza del capitano Giannino Antona Traversi; poi le danze, la pesca e dei giochi splendidi.... La festa è per invito.

Le signore e signorine riceveranno freschissimi fiori della «cordeliane» di servizio e festose accoglienze. Un'altra particolarità: il distintivo delle cordeliane friulane è il nastro bianco e nero della città di Udine. Direttore di sala sarà il professor Mario Falconi. Primo violino, quel finissimo artista che è il prof. Gambierasio, il beniamino, ormai dei frequentatori del Casino, italiani e stranieri. La festa si ripromette uno splendore. E' a totale beneficio dei ciechi di guerra e dei Cimiteri di guerra.

Ado

Grado 25 luglio 1922.

L'Unione Magistrale e l'esame di Stato

Ci comunicano il seguente ordine del giorno:

La Commissione esecutiva dell'Unione Magistrale Nazionale,

esaminato il progetto di legge sull'esame di Stato proposto alla discussione della Camera dal ministro Anile;

mentre riafferma che il controllo sulla preparazione degli alunni e l'accertamento della loro idoneità, sia per il proscioglimento dall'obbligo scolastico, sia per l'ammissione ai vari gradi della scuola media e per il conferimento di diplomi, licenze e titoli di abilitazione, deve essere di esclusiva competenza dello Stato;

rileva che, se è opportuno rafforzare e rendere più severo tale controllo col sottoporre a rigorose prove di esame gli alunni, sia che provengano dalle scuole pubbliche, sia che provengano da quelle private, è per altro da respingere ogni tentativo che miri, col pretesto dell'esame di Stato, a svalutare la scuola pubblica;

fa appello a tutti i gruppi parlamentari della democrazia, perchè si oppongano all'insidia partigiana che in nome della libertà dell'insegnamento, mai contestata in Italia, si propone di sostituire la scuola privata confessionale alla scuola laica di Stato, chiedendone oggi l'assoluta parificazione con la scuola pubblica per pretenderne domani il finanziamento a carico dell'erario;

e si augura che al progetto di legge vengano apportate le seguenti sostanziali modificazioni:

1) *Le Commissioni esaminatrici siano composte di insegnanti appartenenti alle pubbliche scuole, con l'assoluta esclusione di elementi estranei.*

(Gli insegnanti pubblici, assunti in servizio per concorso, sulla base esclusiva del valore professionale e senza riguardo alcuno alla fede politica e religiosa, offrono per tutti i cittadini le maggiori garanzie di capacità e di imparzialità. Gli elementi estranei rappresentano una larvata concessione all'insegnamento privato, che in Italia si identifica, fatte poche eccezioni, con l'insegnamento confessionale e portano inevitabilmente una preoccupazione politica, dove è necessario invece assicurare soltanto la serietà e la obbiettività del controllo sulla preparazione degli alunni. La pubblicità degli esami è la sola idonea garanzia che deve essere imparzialmente a tutti assicurata).

2) *Delle Commissione esaminatrici, specialmente negli esami di ammissione alle scuole medie di primo e secondo grado, facciano parte anche gli insegnanti pubblici, da cui gli alunni vennero preparati.*

(Tali insegnanti meritano da parte dello Stato la stessa fiducia di quelli che appartengono al grado superiore, e la loro presenza è necessaria anche perchè essi soli possono testimoniare della qualità e della capacità degli alunni, permettendo alle Commissioni esaminatrici di controllare anche il valore formativo della scuola. La Commissione Esecutiva dell'Unione delibera inoltre di prendere accordi con la Federazione Nazionale Insegnanti medi per la difesa del comune programma e di invitare la classe a sostenere le richieste dell'organizzazione, con la propria attività sindacale e con la opportuna opera di chiarimento presso la pubblica opinione.

***

Come è noto, il ministro dimissionario aveva presentato un disegno di legge sull'«Esame di Stato»; e il partito popolare aveva, con le sue pressioni, ottenuto promessa che sarebbe stato posto in discussione prima delle vacanze estive.

PORDENONE

I Cacciatori protestano

Il Consiglio direttivo della Società Cacciatori di Pordenone e Circondario, nella seduta del 23 corr, proponeva un ordine del giorno che fu approvato all'unanimità.

Con esso si decideva, dopo una serie di considerando, di elevare motivata protesta alla Deputazione provinciale per la disposizione emanata in ordine all'apertura della caccia alla quaglia; di chiedere si ritorni sul deliberato preso per la limitazione delle zone per la caccia agli uccelli palustri da esercitarsi in primavera; di ripristinare la facoltà di cacciare la beccaccia come in passato durante il ripasso primaverile; di intensificare la sorveglianza per la repressione del bracconaggio e per la tutela dei diritti dei cacciatori.

E in ordine poi alla crisi verificatasi in seno alla Federazione provinciale, l'assemblea generale decideva di dare mandato al Presidente ed al Comitato Direttivo di adoperarsi per la sollecita risoluzione della crisi; facendo voti perchè, a togliere i lamentati inconvenienti, la legge unica sia quanto prima approvata. Decideva pure di mantenere fermo il proposito che le deliberazioni aventi carattere puramente locale possano e debbano venir prese indipendentemente dall'azione generale che la Federazione saprà svolgere nell'interesse dei cacciatori della provincia.

Decesso

Con generale costernazione oggi si è spenta, dopo breve malore la signora Elisa Moras-Sacilotto, moglie al sig. Romano Sacilotto, assessore comunale.

La compianta donna lascia otto figli.

Ai congiunti tutti l'espressione del nostro profondo cordoglio.

Gloria al Milite Ignoto

Sabato 29 e domenica 30 corr., alle ore 20.30 al Teatro Licinio, gentilmente concesso, si proietterà la pellicola «Gloria al Milite Ignoto». La pellicola reca anche l'episodio del passaggio della salma per la stazione di Pordenone.

Allo spettacolo nobile e patriottico parteciperà una numerosa orchestra.

Associazione sportiva batte S. Vito

Domenica sul campo di S. Vito al Tagliamento, la squadra F. B. C., comandata dal cap. Gatti dell'Associazione Sportiva Pordenone ha battuto l'Unione Sportiva Sanvitese con 4 contro uno.

Domenica prossima, tra le due squadre ci sarà un incontro al Campo «Avvenire» in Borgo Meduna.

PRATA DI PORDENONE

Affetto da mania di persecuzione

Basso Vincenzo fu Bortolo di anni 45, ritornato dall'America, era affetto da mania di persecuzione. Ieri mattina, alle ore 9, preso un coltello, si scagliava contro la moglie, ferendola al collo e poi con la stessa arma feriva pure al collo sè stesso.

Alle grida della moglie accorsero i vicini per disarmare il Basso e dopo una viva lotta, Bortolotto Antonio, accorso fra i primi, riuscì a ridurre all'impotenza il maniaco.

I carabinieri, avvertiti, si recarono sollecitamente sul posto e fecero trasportare i due feriti dal medico. Il dott. De Monte li medicò e li giudicò guaribili: la moglie in 10 giorni e il Basso in 15. Il Basso poi venne trasportato all'Ospedale di Pordenone.

S. QUIRINO DI PORDENONE

In merito all'inauguraz. del monumento sul M. Nero.

Per dare ad ognuno il suo, ci tengo a dichiarare che all'inaugurazione del monumento sul M. Nero, partecipò una rappresentanza del nostro fascio, e il primo gagliardetto, fra lo scroscio della pioggia e il rombare del tuono, fu quello di S. Quirino e Sedrano, portato lassù dai fascisti Gigolotti Giacomo e Spangaro Pietro

S. GIOVA[illegible] DI MANZANO

Nulla giova reclamare

Anche l'altro giorno avete pubblicato una protesta perchè si continua a tenere i disgraziatissimi paesi di questa plaga in continue e purtroppo giustificate apprensioni, col far esplodere ogni giorno, nel vicino campo di concentramento a Medeuzza, cinquanta, sessanta ed anche più proiettili.

Potete credere se con la visione sempre presente dei passati disastri, si può fare a meno di sussultare spauriti ogni qualvolta gli scoppi succedono agli scoppi. E tanto più se ne prova terrore, inquantochè le case tremano tutte alle ripetute scosse e di frequente cadono vetri infranti e pezzi di soffitto, anche nelle case restaurate di recente; sì che dovremo invocare nuovi risarcimenti di danni!...

Ma che li gettino in mare, questi benedetti proiettili! Distruzione per distruzione, sarà sempre da preferirsi quella che non accagiona danni, a questa fin qui usata, la quale ne provoca sempre!... Da notarsi che i depositi nel campo di Medeuzza sono tuttora molto abbondanti, così che si passerà anche il 1922 prima di esserne completamente liberati!

VITO D'ASIO

Ai caduti in guerra e alla memoria di un benemerito.

Il 30 corrente si svolgerà qui una solenne cerimonia: l'inaugurazione di due artistici ricordi bronzo-marmorei dedicati — uno alla memoria dei nostri gloriosi Caduti in guerra; e l'altro alla memoria del benemerito co. comm. G. Ceconi. Il paese già si prepara alle doverose commemorazioni.

COSEANO

Le festività a Barazzetto

S'erano preparate le solenni feste per domenica, in occasione dell'inaugurazione delle nuove campane, ma ogni cosa fu dovuta rimandare per la mancata autorizzazione del Commissariato di Treviso. Domenica, invece, si svolgerà la consegna della bandiera donata ai combattenti dalle signorine del paese.

Il programma comprende una sfilata musicale, il ricevimento delle rappresentanze alle ore 15, la consegna con discorsi alle 16.30 e corteo.

Cronaca Cittadina

Il campeggio a Nevea

Ci scrivono, in data 24:

La giornata festiva di ieri ha spinto molti alpinisti a fare meta della loro giarnata sportiva il nostro ricovero.

Da Trieste, da Udine, Gemona, Chiusaforte, Raibl, Cividale, sono giunte delle brigate dopo aver compiuto ardite salite o si proponevano di farne nel giorno successivo. Dogni di menzione, sei alpinisti udinesi, tutti soci della S. A. F. i quali partiti co primo treno di sabato avevano pernottato in Val Dogna per affrontare l'indomani il Jof da quel versante. Questi alpinisti sono giunti al ricovero alle 22 dopo una marcia di 16 ore — e in ottime condizioni. Guidava la compagnia il forte alpinista Feruglio che per la seconda volta compiva l'ardua prova.

Parliamo ora del nostro piccolo esercito.... della salute, che ha iniziato la settimana con la salito del Poviz, un dente mandibolare spolpato che sorge quasi sentinella avanzata, scrutando la valle oscura.

Nella dolce calma, della vecchia Capua degli alpinisti friulani aveva passata la serata della domenica, fra i forti propositi dei sognanti trionfi della montagna e le risate sincere uscenti dai cuori generosi che il nostro Cappellano governò per tutta la serata. E la pace sussegiuva e il sonno venne e non venne.

Siamo al mattino del lunedì, un mattino lieto di sole, ma a tratti, nebbioso, fresco, fresco, (15 centig)

In breve il manipolo già in armi, si forma e si snoda pronto all'assalto della montagna che ci sta d'accanto, alta e severa. Sono 16 gli audaci che per l'erto calle iniziano la salita del Poviz. Essi vanno lassù dove nella lotta suprema, scendevano lungo la funicolare i poveri nostri fratelli colpiti da mano avversaria, dove la pietà aveva disposto il luogo di cura. Ma già fra le macchie dei pini, il manipolo è scomparso e ascende con la fede serena, mentre discendono dalle vicine malghe le mucche che si spandono fra i verdi pascoli. La lotta col Poviz è breve il gigante si arrende. Domani al Canin. Se Giove Pluvio minaccioso lo permetterà

Nel collegio Toppo

Fino al 31 agosto è aperto il concorso a due posti gratuiti e uno semigratuito per la provincia di Udine e cinque gratuiti e due semigratuiti per la città di Udine al nostro Collegio maschile di Toppo Wassermann.

Concorso a insegnante nell'Istituto Orfani Guerra.

Col giorno 10 agosto p. v., scade il termine per la presentazione delle domande di concorso a dieci posti di insegnante nelle scuole elementari, annesse all'Istituto friulano «orfani di guerra».

Le domande si presentano alla presidenza dell'Istituto con sede presso l'ufficio orfani di guerra. R. Prefettura.

Treni speciali per Cividale

In occasione dei festeggiamenti che avranno luogo domenica 30 and. a Cividale saranno attivati due treni speciali di ritorno in partenza da Cividale alle ore 21.30 ed alle 0.30, in arrivo a Udine alle ore 22 ed 1.

Il servizio automobilistico col Cadore

Il sottosegretario ai Lavori Pubblici, così scrive all'on. Fantoni:

Mi è grato informarti che ho autorizzato il servizio provvisorio automobilistico Forni di Sopra-Mauria-Stazione di Calalzo, Pieve di Cadore, in prolungamento dell'autoservizio Villa Santina-Forni di Sopra.

Per gli autotrasporti

Presso la Camera di commercio di Treviso, oggi si svolgerà un convegno interregionale degli autotrasporti delle Venezie per vagliare le necessità che loro sono indispensabili in questo periodo di crisi e trattare circa l'incomprensione di tali necessità da parte degli organi centrali. Al convegno parteciperanno le Società autotrasporti friulane.

Corsa automobilistica

I partecipanti al concorso internazionale di regolarità per automobili «Coppa delle Alpi» che si svolgerà dall'11 al 21 agosto, toccheranno il Friuli in due tappe. Nella terza Merano-Gorizia, il 15, entrando pel Passo della Mauria saranno a Vico di Forni di Sopra, poi passeranno per Tredolo, Passo della Morte, Ampezzo, Socchieve, Enemonzo, Villa Santina, Tolmezzo, Amaro, Stazione per la Carnia, Resiutta, Chiusaforte, Dogna, Pontebba.

Nella quinta tappa, il 19, Trieste-Trento, gli automobilisti passeranno al mattino, arrivando a Visco, per Palmanova, S. Maria La Longa, Lauzacco, Udine (viale Stazione), Campoformido, Basagliapenta, Codroipo, Casarsa, Orcenico, Pordenone, Fontanafredda e Sacile.

A Udine il passaggio avverrebbe dalle 6.30 alle 7.30.

Notizie statistiche sugli orfani

Il prefetto comm. Cian ha diramato una circolare ai sindaci, con la quale, in seguito a richiesta del Ministero dell'Interno, Comitato Nazionale «Orfani di guerra», prega di far tenere al Comitato provinciale entro il 12 del venturo agosto, le notizie statistiche relative al numero degli orfani di guerra anormali psichici esistenti in Comune, siano essi ricoverati in appositi Istituti oppure vivano in famiglia. Nel prospetto e nelle corrispondenti colonne devono essere compresi tutti gli orfani di guerra anormali-psichici sia che così siano nati, sia per vizio congenito, sia per malattie sofferte.

L'anniversario della liberazione

Oggi, in ricordo del 26 luglio 1866 — la data della nostra liberazione dal semisecolare servaggio austriaco — tutti gli edifici pubblici hanno esposto la bandiera nazionale; e così anche parecchie case private.

Si riparla del decreto 2 febbraio

L'ing. Fachini ha diretto al senatore barone Morpurgo il seguente telegramma a nome del Comitato di azione per il pagamento danni di guerra:

«Comitato azione danni guerra invoca suo autorevole intervento onde Senato non rimandi discussione convenzione legge decreto 2 febbraio, emendato scopo non ritardare funzionamento commissione superiore Venezia. Ringraziamenti ossequi.

Assunzione invalidi di guerra

La Federazione Friulana Industria e Commercio, venuta a conoscenza che non ostante i ripetuti avvertimenti, numerosi industriali e commercianti non hanno provveduto, conformemente alle disposizioni di legge dell'assunzione di mutilati e invalidi di guerra e che già parecchi verbali di contravvenzione sono stati elevati al riguardo, richiama vivamente l'attenzione degli interessati, invitandoli a voler sollecitamente mettersi in regola sia per evitare le gravi sanzioni pecuniarie fissate dalla legge, ed ancor più per il doveroso senso di riguardo e di gratitud'e che tutti dobbiamo agli invalidi di guerra. Gli uffici della Federazione sono a disposizione per qualsiasi chiarimento sulla interpretazione della legge.

Elezioni all'orchestrale

La società orchestrale udinese si riunirà domani nel teatro Sociale per la discussione del bilancio 1921-22 e per la rinnovazione delle cariche direttive.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Orfani di guerra del Comune — In morte del dott. G. Fusari: notaio Pecolli 10; diversi (vedi sotto) 100.

Istituto Sordo-muti — Di Gasparo Giacomina 50.

Casa di Ricovero. — In morte della signora Elisa Rossi nob. Graziani: sorelle De Poli 5; diversi (vedi qui appresso) 100.

***

In morte del dott. Giovanni Fusari furono raccolte lire 200 fra i signori: Alberghetti Gius., Cabrini Dom., Del Mestre Leone, Del Negro Gius., Del Negro Pietro, D'Este Riccardo, D'Orlando Giov., Dorotea Federico, Del Pup Ant., Galiussi Ugo, Gregorutti Vitt., Migliorini Aurelio, Piva Fed., Quarina Carlo, Sabbadini Luigi, Sabbadini Ferruccio, Sabot Manlio, Scaini Gugl., Sottocorona Roberto, Tavasani Ermete, Tonini Angelo, Tonini Gabriele, Tonini Giov., Tonini Romolo, Tonini Tiziano, Migliorini Attilio.

Le 200 lire così raccolte furono portate al nostro ufficio, assegnandola come segue: 100 alla Casa di Ricovero e 100 agli Orfani di Guerra del Comune.

Pro tubercolotici di guerra

Oblazioni pervenute alla Sezione di Udine della associazione Nazionale Pro Tubercolotici di guerra:

In morte della signora Leonora Dell'Atonia nata Tocchetti, i seguenti signori offrono lire cinque ciascuno:

Bisattini cav. Giovanni, Bisattini Francesco, Clochiatti Pietro, Del Ros so Biagio, Foni Olimpio, Fontanini Umberto, Feruglio G. B., Hosp Giuseppe, Mass Antonio, Minen Carlo, Tenca Giuseppe, Tornago Pietro, Pecoraro Antonio.

La morte improvvisa di Giovanni Ruzzene

Ieri, nel pomeriggio, colpito da un insulto apopletico — così almeno si crede, perchè la vera causa non è stata sinora stabilita — cessava di vivere nella propria abitazione in via Treppo, Giovanni Ruzzene di anni 72, molti anni fa portalettere ed ora usciere alle Poste.

La sera precedente era rincasato presto, e ieri mattina accusò ai famigliari un malessere di cui non seppe rendersi conto. Si trattenne a letto, e quando, alle 12.30 i parenti si recarono in camera, lo trovarono a terra, ormai cadavere.

Il Ruzzene era conosciutissimo. Portava molto bene i suoi settantadue anni e pareva dovesse viverne ancora parecchi. La sua morte improvvisa fu perciò appresa con doloroso stupore. Di carattere bonario e gioviale, pronto sempre alla facezia ed alla barzelletta, il Ruzzene godeva larghe simpatie e numerose amicizie Ai parenti l'espressione del nostro cordoglio.

La bicicletta del sig. Torossi

Il sig. Francesco Torossi si era ieri recato a ldistretto militare, e aveva lasciato la bicicletta davanti l'atrio. Quando discese per riprendersela, la macchina era sparita.

Audace furto

Il signor Rodolfo Bertoli ha denunciato un grave furto di cui è rimasto vittima. Ignoti penetrati nella casa ove abita gli rubarono finimenti di cavalli per un valore di lire 1170.

Molti credono — e fra essi, taluni corrispondenti — che i giornali possano pubblicare gratis annunci di aperture di negozi, officine, esercizi, ecc. No. Queste sono belle e buone «réclames» e devono esser mandate all'Unione Pubblicità Italiana, — Via Manin n. 8, — senza il cui tramite, in base a contratti, non possono essere inserite.

CORTE D'ASSISE

Lino Morandini davanti ai giurati

L' afferrato delitto di Nimis.

Stamane si è aperta la Corte di assise per giudicare il giovane Lino Valentino Morandini di Domenico di anni 27, da Nimis, accusato di aver ucciso, per derubarlo di 2700 lire, certo Giovan Battista Antonio Nimis pure da Nimis; e di avere rubato a Giacomo Micossi, nel novembre 1918, una vacca.

Del primo reato il Morandini in contumacia fu già condannato all'ergastolo.

Del fatto abbiamo estesamente detto ieri. L'Antonio Nimis, il giorno 22 marzo 1919 rincasava ubbriaco fradicio, dopo aver riscosso la somma di lire 2700 per aver cambiato 5000 corone in valuta italiana. Due amici, trovatolo nell'osteria Tonchia, incapace di reggersi in piedi, lo portarono di peso in camera, e lo lasciarono sul letto, ove nel domani mattina venne trovato cadavere, col cranio fracassato da ben cinque colpi di accetta. Era stato derubato della somma che teneva in un portafoglio di seta, e l'assassino si era anche appropriato di un paio di scarpe di proprietà del fratello della vittima, scarpe che si trovavano nella camera ove il delitto fu consumato.

L'istruttoria potè stabilire che per cause non chiare, in quella notte, da Cergneu, era venuto a Nimis il Lino Morandini, losca figura di disertore, dedito ai furti. Lo si ricercò e lo si arrestò a Prepotto. Quivi, nella soffitta, dove dormiva, venne rinvenuto, sotto un mattonella, un fazzoletto con entro 2300 lire, e ad un oste di Bodigoi fu sequestrato il paio di scarpe rubate al Nimis, e che l'oste dichiarò di avere avute, in cambio di altre, dal Morandini.

Sottoposto a più interrogatori, dapprima l'accusato risondeva di nulla sapere, di essersi recato a Nimis quella notte per prendere l'ombrello di certo Giovanni Zanelli, suo compagno di lavoro, e pure lui sospettato, e di essersi imbattuto con un suonatore di fisarmonica col quale aveva passato la serata, quindi, messo alle strette, confessava che due arditi lo avevano portato dinanzi alla casa del Nimis, dicendogli:

— Tu aspettaci qui.

Erano quindi riusciti, e gli avevano consegnato il fazzoletto col denero, il paio di scarpe, e due galline, con i quali oggetti era ritornato a Cergneu, sotto intesa che gli arditi sarebbero andati domenica a Prepotto, ove lavorava, a prendersi parte del danaro.

Processato ed assolto del reato di diserzione, veniva rimesso, per errore, in libertà. Ne approfittava il Morandini per fuggire, ma ad Alessandria, in seguito ad un furto commesso, veniva nuovamente arrestato e rinviato a Udine.

Presiede l'udienza il cav. Domini, P. M. avv. Delle Mura; difensore avv. Sartoretti.

L'interrogatorio dell'accusato

Scarso pubblico, nell'aula, stamane.

Il Morandini è un giovane mingherlino; veste con certa ricercatezza in nero, camicia inamidata, polsini bianchi sporgenti. Appare calmo e non dinota preoccupazione.

Ascolta quasi con curiosità il racconto che del delitto, fa il presidente ai giurati.

Si inizia il dibattimento con l'interrogatorio dell'accusato.

L'interrogatorio

Interrogato risponde:

— Il 19 marzo, con lo Zanelli fui a Valle Montana per un bosco da tagliare. Nel 20 fu a Torlano, ove mi fermai tutto il giorno. Il 21 fui a Nimis, dove seppi che lo Zanelli, col quale dovevo andare a Prepotto, era a Udine. Fui in casa del morto. Nella sera, lo Zanelli ritornò e passammo allegramente la notte. Nel domani si doveva partire; ma ci fermammo invece a Cergneu. Nella sera lo Zanelli mi disse che si recava a Nimis a prendere l'ombrello che aveva dimenticato. Trovai quivi un suonatore di fisarmonica col quale passai la notte senza che ce ne accorgessimo. Alle 4 tornammo a lavorare con lo Zanelli a Cergneu e portammo con noi due galline che mangiammo nello stesso giorno.

Lo Zanelli mi regalò le scarpe. Appena giunto a Prepotto scrissi una cartolina alla Snidero.

Pres.: In quella notte, cosa avete fatto?

— Sono andato a prendere l'ombrello dello Zanelli; poi essendo che ero ubbriaco, non ricordo niente..... Mi sono fermato per le osterie....

— Ma queste si chiudono alle 11.

— Non ricordo, era ubbriaco.

— E i denari che vi furono trovati a Prepotto, sotto un mattone?

— Erano dello Zanelli.

— E le scarpe?

— Me le diede lo Zanelli.

— E la storiella dei due arditi?

— Me la suggerì lo Zanelli...

— Ma se nel confronto che avete avuto con lui non vi siete mai sognato di accusarlo!... che cosa vi inventate oggi?...

— Dico la verità.

Il presidente gli ricorda come durante l'invasione, egli cominciasse a rubare, tanto che il padre lo cacciò di casa. Gli ricorda il processo per diserzione, e la vita di gozzoviglia che conduceva. Era amico della vittima.

— Voi — continua il presidente — avete visto quella sera lo Zanelli consegnare al Nimis le 2700 lire.

Perchè in quella sera non vi siete fermato con lo Zanelli a Cergneu?

— Mi ha mandato a prender l'ombrello....

— Ricordate bene, che siete stato in osteria fino alle 11 e alla padrona avete detto che andavate dalla fidanzata a Torlano. Ricordate che la fidanzata non c'era?

— Non è vero!

— A Cergneu.... — continua il presidente implacabile, ricordate che a Cergneu siete arrivato alle ore 3? Cosa avete fatto, dalle 11 alle 3.

— Non ricordo, non ricordo nulla.

— Ricordate che allo Zanelli, quando eravate giunti a Prepotto, avete domandato: — Se tu avessi danaro da nascondere, dove lo metteresti? — e ch'egli avrebbe risposto: — Lassù, sotto il mattone?....

— Non è vero; è lui che fece la domanda a me.

— Perchè scriveste una lettera alla fidanzata dicendo che non dicesse ove vi trovavate?

— Perchè ero disertore.

— E le scarpe?... Nella stanza della vittima vi era un paio di scarpe. Nella sera vi faceste imprestare un paio dalla Snidero e nel domani gliele restituiste, e portaste con voi quelle trovate in casa del morto, lasciandole poi a un oste di Bodigo.

— Non è vero, Le aveva lo Zanelli....

— Ma che cosa venite dire, adesso!... Pensate ai casi vostri. Prima inventaste gli arditi che uccidono per dare a voi il denaro; oggi venite ad incolpare lo Zanelli, perchè lui si trova, ora, in America!... Ma perchè nei confronti, non diceste mai nulla? In quel giorno, vi videro anche con la scure.

— Non ero io, era lo Zanelli.

Il presidente lo ammonisce ancora: a difendersi in altro modo, a confessare la verità. I giurati possano usargl misericordia; mentre, continuando egli così, rischia l'ergastolo che è peggiore della morte.

Il Morandini non si smuove però dal sistema adottato perchè — egli dice — sa in coscienza di non aver fatto niente.

P. M. — Le scarpe le aveste in prestito o le comperò dallo Zanelli?

— Le ebbi in prestito.

— E come va che le deste all'oste di Bodigoi?

— Mi disse lo Zanelli che gliele consegnassi. Lo Zanelli vi consigliò tutte queste storielle?!.... ma quando?

— In carcere.

— E come va che il 30 marzo, assunto quale testimonio, avete raccontato minuto per minuto come passaste quella notte? E come va che quando parlaste degli ardit, nulla diceste delle scarpe? E perchè ne faceste parola solo più tardi, quando il giudice istruttore ve ne parlò? E perchè durante il confronto con lo Zanelli, quando egli vi accusava direttamente, voi di rimando lo minacciaste di morte e diceste fra altro: «So che sei innocente di questo fatto»? Come va che non accusaste allora, colui che vi consigliò tante storielle?

— Non ricordo.

***

Si leggono a questo punto tutti gli interrogatori resi in istruttoria.

Assolto

E' terminato nel pomeriggio di ieri il processo contro Tristano Martinis da Savorgnan del Torre, accusato di omicidio.

Il P. M. avv. delle Mura aveva chiesto una esemplare condanna, il difensore avv. Bertacciolli, sostenne invece la legittima difesa. E così giudicarono i giurati pronunciando un verdetto, in seguito al quale, il presidente cav. Domini, mandò assolto il Martinis.

CINEMA EDEN

Tilde Teldi, l'avvenente ed elegante attrice, interpreterà questa sera «La più bella donna del Mondo», Azione romantica in 4 atti che percorre con successo i principali cinema.

L'orchestra svolgerà un nuovo programma musicale.

CINEMA MODERNO

Questa sera verrà proiettata una bellissima film di una casa cinematografic di Trieste: «Deus Judicat». Lavoro dal soggetto avventuroso sentimentale girato nelle montagne dell'Alto Adige e con interprete principale la simpatica artista triestina Carla Ferra.

Cronaca Sportiva

Società tiro a volo

Ecco il risultato della gare «Tiro al piccione» di domenica: 1, 2, 3, e 4 premio divisi fra i sigg. Cattaruzzi di Bertiolo, Coliti di Udine, rag. Chioldi di Moggio e Dorotea di Tolmezzo; 5. Gattolini di Varmo, 6, 7 e 8 De Franceschi di Udine, Paoluzzi di Buia e Scarpa di Udine.

La «poule» fu vinta dal dottor Malesani e dal geom. Diana di Udine.

Nel mondo degli affari

CAMBI STABILITI per il regolamento dei debiti e crediti prebellici attraverso gli uffici di verifica e compensazioni. — La Camera di Commercio comunica i cambi stabiliti a termini dell'art. 269 lettera D, del trattato di Versaglia e 248 lettera D, del trattato di S. Germano per la sistemazione dei crediti e debiti e per le altre operazioni di competenza dell'ufficio di verifica e compensazione, presso il Ministero dell'industria e del commercio in Roma:

Germania: Marchi lire 114.72993, Parigi 109.645, Svizzera 122.134, Sterline 30.844, Dollaro 6.479, Peso argentino (carta) 2.71, Corona austriaca 79.46, Corona danese 180.52, Corona svedese 185.03, Corona norvegese 183.478, Peseta 130.55, Lei 98.65, Dracma 124.73, Fiorino olandese 267.312, Rupia indiana 2.068, Lira turca 27.248, Oro (franchi e lire) 119.17.

Austria: corone austriache lire 89.8795, Parigi 110.1722, Svizzera 110.6160, sterlina 28.2054, dollaro 5.8867, peso argentino (carta) 2.4935, marchi 121, oro (franchi e lire) 110.9166.

L'Ufficio di verifica e compensazione si riserva, se necessario, di stabilire i cambi per altre valute.

La soluzione della crisi è ancora lontana
Una lettera di Giolitti

Noi restiamo spettatori dell'oscuro svolgimento di questa crisi, di cui si afferma ogni mattina prossima la soluzione, mentre alla sera si annunzia che la soluzione è sfumata; spettatori senza passione di parte, ma con dolore, vedendo le passioni di parte soprastare all'unico sentimento che dovrebbe guidare l'opera dei deputati: amore al paese, per la ricerca diligente, assidua, costante del suo bene.

Dubitammo ieri della profezia attribuita all'on. Turati, che il tentativo Bonomi sarebbe ieri chiuso felicemente. Il nostro dubbio si realizzò. L'on. Bonomi ha declinato l'incarico. Lo mosse a questa decisione il deliberato della democrazia sociale — di negare il proprio appoggio alla formazione di un ministero Bonomi con esclusione della destra; deliberato cui si aggiunse quello della democrazia (Giolitti-Orlando) di non dare i propri uomini alla combinazione Bonomi, di riservare la decisione in riguardo al proprio atteggiamento e di mantenere, a mezzo del proprio direttorio, il contatto col direttorio della democrazia sociale.

La condanna della destra

Si riunirono anche il gruppo liberale di destra ed il nazionalista. Si pubblicherà un comunicato per affermare la netta condanna contro i sistemi invalsi di imporre veti ed ostracismi a interi gruppi della Camera, contro ogni buona norma costituzionale. Riguardo al nuovo Ministero (ancora non era stata annunciata la rinuncia dell'on. Bonomi a comporlo), si riserbava una decisione a dopo conosciuti uomini e programma.

Perchè l'on. Giolitti non venne a Roma

La *Tribuna* pubblica la lettera che l'on. Giolitti indirizzò al senatore Olindo Malagodi, quando ebbe da Facta l'invito di venire (da Vichy ove si trova in cura) a Roma: lettera datata 20 luglio, ed alla quale i giornali hanno già accennato:

« Caro Malagodi,

« Stamane Facta e Soleri mi hanno annunciato per telegrafo le dimissioni del Ministero, chiedendomi se io venivo a Roma.

« Ho risposto di no. La situazione creata da ingiustificabili impazienze, è così assurda, che se fossi stato a Roma ne sarei partito immediatamente.

« Che cosa può venire di buone per il paese da un connubio Don Sturzo-Treves-Turati? Che programma si può fare quando il movente della crisi è unicamente la paura?

« Mentre il pericolo unico e vero per il nostro paese è la marcia verso il fallimento, chi se ne preoccupa sul serio?

« Si invoca un Ministero forte e lo si comporrà di uomini in pieno disaccordo fra di loro. I quali, se avranno forza, la adopereranno a combattersi.

« Se venissi a Roma, si direbbe che arriva un concorrente di più. Ella sa che io mi sono posto fuori concorso. Sono uno di quei vecchi avvocati che non assumono più cause, ma, occorrendo, sanno dare ancora dei pareri. Ora però non saprei quale parere dare e non vorrei neppure assumere la responsabilità di dare un parere, poichè non vedo, data la situazione parlamentare, la possibilità di una soluzione che risponda ai veri interessi del paese.

« Il nuovo governo o si getterà a capofitto nella lotta contro il fascismo e porterà alla vera guerra civile; oppure avrà la necessaria prudenza ed i paurosi che procurarono la crisi, lo rovescieranno.

« Sono fuori, e ringrazio Iddio di esserlo.

« Cordiali saluti.

Giovanni Giolitti ».

L'on. Mussolini per l'appello alle urne

Mussolini nel *Popolo d'Italia* pubblica un articolo nel quale, fra l'altro, dice:

— Bisogna affrettare le elezioni. Due fatti nuovi le impongono: Primo, l'inevitabile funzione di un partito social-democratico collaborazionista. Il gruppo che si presentò unito un anno fa alla Camera che contava ben 126 inscritti, è oggi diviso in tre gruppi: i collaborazionisti, il cui capo è Turati; i massimalisti che sono capeggiati da Vella, e i terzo-internazionalisti, che fanno capo a Maffi. Ora, per saggiare la consistenza del collaborazionismo socialista, per vedere se il giuoco valga la candela, per misurare l'apporto reale del collaborazionismo socialista allo Stato italiano, per vedere, insomma, quanta profondità ed estensione abbia il fenomeno nel Paese, è necessario consultare le masse elettorali. Allora si vedrà di quali forze, di quali simpatie, di quali adesioni dispongano i social-collaborazionisti. Ma prima no, perchè le frasi non sostituiscono le cifre. Il secondo motivo per cui si impone una non lontana convocazione dei comizi elettorali, sta nell'aumento e si potrebbe dire, nell'esagerata sproporzione esistente fra le forze dei gruppi e le forze politico sindacali dei fascisti. Il partito nazionale fascista, che è oggi il partito più numeroso e più organizzato, ha soltanto 32 deputati alla Camera, mentre ha un milione di cittadini che lo seguono nel Paese. Le nuove elezioni, nelle quali il fascismo lotterà con tattica di intrasigenza, seguiranno, ne siamo sicuri, le forze parlamentari alla forze del Paese. La crisi attuale, come le altre cde la seguiranno, conduce all'inevitabile conseguenza che gran parte dei deputati paventa: l'appello al Paese.

Intanto, gli italiani perseverano nelle discordie violenti

Ecco le notizie d'oggi sui conflitti — quotidiani — tra fascisti e social-comunisti:

— Irruzione di fascisti a Magenta, con devastazioni a qualche locale sede di istituzioni socialiste (fra cui l'Alleanza Cooperativa), bastonature, ferimenti, appiccato incendio. Sette arresti ed alcuni feriti.

— A Mombello Monferrato (prov. di Alessandria) il comunista Cappello uccideva in lite il segretario di quel fascio Ardingo Biginelli. Per vendetta (così dicesi) i fascisti uccisero con tre colpi di rivoltella il consigliere provinciale Innocente Boario.

— Domenica, a Casal Pusterlengo, il fascista Giovanni Bai fu bastonato da social-comunisti. Conseguenza: spedizione punitiva, occupazione del Municipio con richiesta delle dimissioni del sindaco e della Giunta, devastazione della Camera del lavoro, accampamento dei fascisti per le vie dal paese....

— A Brandizzo (Torino), come atto di rappresaglia per il ferimento di un furiere fascista avvenuto nell'ultimo giorno del recente sciopero, una squadra di fascisti devastò la Camera del lavoro.

— A Borgo S. Giovanni (Rimini) si trovava in una osteria l'anarchico Nello Rossi, con la fidanzata Olga Bondi. Passano alcuni fascisti. Baruffa, ignorasi chi l'abbia provocata: la Olga Bondi morta, il Rossi in gravi condizioni, alcuni fascisti arrestati.

— A Colonnella (Rimini) due socialisti gravemente feriti, per contrasti accesisi tra fascisti e socialisti....

Belgrado ratifica la convenzione di S. Margherita

BELGRADO, 25. — Il presidente Pasic, prima di lasciare Belgrado, prese parte al Consiglio dei ministri che discusse la ratifica della convenzione con l'Italia. Il Consiglio dei ministri decise di ratificare l'accordo col governo italiano e di presentare le convenzioni di Santa Margherita alla firma del Re.

Continuano le affermazioni di simpatie italo-americana

ROMA, 26 — L'associazione della Stampa ha offerto, nel pomeriggio di ieri, un ricevimento agli studenti Italo-Americani. Vi hanno partecipato, oltre a tutti gli studenti accompagnati dal prof. Bonaschi e dal generale Guglielmetti, l'ambasciatore d'Italia a Nuova York sen. Rolandi Ricci, i rappresentanti del Comune e della provincia, un rappresentante dell'ambasciatore d'America a Roma e numerosissimi soci.

Gli ospiti sono stati accolti al suono dell'inno americano, e quindi il presidente dell'Associazone della Stampa Sen. Barzilai ha rivolto loro il saluto a nome della stampa italiana. Ha esaltato l'idea geniale dell'ambasciatore Rolandi Ricci di inviare gli studenti alla terra dei loro padri perchè vedessero i documenti delle glorie antiche e recenti e raccogliessero gli elementi delle iniziative e delle attività peristenti del popolo.

Ha detto che gli studenti, dopo aver visitato i campi della grande guerra e le terre riconquistate — dopo aver visto le fabbriche, le bonifiche e le multiformi energie di produzione che si affermano anche a traverso le asperità di una crisi mondiale, torneranno in America e diranno che se l'Italia ha dato alla guerra gran parte della sua fortuna, ha mirabili ingenite forze di riparazione, sa imporsi sacrifici immani e ha dinanzi una meta di rinnovamento chiara e perseguita da tutti. Il sen. Barzilai ha concluso applauditissimo invitando i giovani a dire, al ritorno in America, ai cittadini americani, che la stampa italiana, separata da tante divergenze di opinioni, ha un credo comune: la necessità dei rapporti sempre più fervidi e fecondi tra l'Italia e l'America.

Ha preso poi la parola l'Ambasciatore Rolandi Ricci, il quale ha affermato ch'ella sua opera di rappresentante dell'Italia ha trovato in America aiuto poderoso nello spirito schiettamente amico di quelle popolazioni. Dopo aver descritto i risultati della sua opera rivolta specialmente a far crescere le solidarietà tra i figli della stessa terra di origine, ha spiegato i risultati che si ripromette dalla gita degli studenti in Italia ed ha concluso, fra gli applausi dei presenti, rilevando la concordia del giornalismo italiano nel riconoscere l'opera degli Italiani all'estero, esprimendo la sua ammirazione e la sua riconoscenza per la stampa italiana.

Parlarono quindi il prof. Bonaschi rappresentante della Camera di commercio italiana a Nuova York e l'avv. De Silvestro.

Infine il sig. Gunter, addetto all'ambasciata americana a Roma, ha pronunciato brevi parole, riaffermando i vincoli tradizionali tra i due paesi, assicurando che in questi giorni furono ancor più rafforzati per questo scambio di presenti e di sentimenti affettuosi cui ha dato origine il viaggio degli studenti. Le parole del sig. Gunter sono state accolte da vivi applausi e da grida di evviva l'America. Agli ospiti è stato infine offerto un rinfresco.

Roma futuro centro della gravitazione europea

BUDAPEST, 26. — I giornali e la opinione pubblica ungherese si occupano vivamente della probabilità di un orientamento dell'Ungheria verso l'Italia. Il vice-presidente del partito del Governo, Guebec, ha dichiarato all'Assemblea nazionale che il futuro centro di gravitazione dell'Europa sarà Roma. Il giornale «Szosat» descrive che la ricostruzione dell'Europa dipende in gran parte dagli sforzi dell'Italia, il cui slancio nazionale e la cui eterna giovinezza hanno prodotto le generazioni più potenti dal rinascimento ai nostri giorni.

Il più grande pericolo attuale!

LONDRA, 25. — Il Congresso internazionale della pace si è aperto oggi alla Mansion House. Vi partecipano 500 delegati, che rappresentano 20 nazioni. E' stato eletto presidente del Congresso il sen. Lafontaine rappresentante del Belgio. Il ministro della Pubblica Istruzione della Granbretagna, Fisher, ha rivolto il benvenuto ai rappresentanti, a nome del re, dicendo che il sovrano lo ha incaricato di esprimere ai partecipanti al Congresso la sua simpatia per gli scopi elevati a cui si inspirano le loro deliberazioni. Nel suo discorso Fisher ha detto fra l'altro che non è nell'interesse della pace che il mondo sia diviso in due campi: vincitori e vinto. E' per questo che il Governo britannico desidera che la Germania sia ammessa quest'anno nella Società delle Nazioni.

— Il più grande dei pericoli attuali (ha continuato Fisher) è lo spirito di nazionalismo fanatico: questo spirito esiste in Irlanda, in Anatolia e in Egitto. Esso è una permanente minaccia della pace. Fisher ha parlato infine a favore del disarmo.

Il sen. La Fontaine ha pronunciato quindi il discorso inaugurale, nel quale ha detto che la questione delle riparazione è una questione mondiale e non una questione che interessi unicamente la Germania; ed ha concluso: E' il mondo intero che deve ripararsi. Tutti i paesi debbono fare dei sacrifici per poter ricuperare con il lavoro il danaro perduto.

Hanno infine parlato i rappresentanti di altri Stati.

Gli arabi della Palestina contro i mandati

LONDRA, 26 — La delegazione degli arabi della Palestina ha inviato ai ministri degli Esteri d'Italia, Francia ed Inghilterra, una energica protesta contro i mandati, nella quale si dichiara che le decisioni del consiglio della Società delle nazioni non tiene conto delle promesse fatte dalla Granbretagna nel 1915 a nome degli alleati come pure della dichiarazione anglo francese del 1918. La delegazione infine si dichiara contraria allo spirito dell'art. 22 del patto.

Lo sciopero dei minatori in America
Provvedimenti eccezionali

WASHINGTON, 25. — Hoover ha dichiarato che il governo ha esaurito tutti i mezzi per comporre lo sciopero delle miniere di carbone. La proposta di un arbitrato è stata respinta. Il governo ha deciso di impedire il rialzo dei prezzi del carbone. Provvedimenti eccezionali per la vendita e la distribuzione per l'interno del carbone, entreranno in vigore entro 24 ore.

La sorte degli insorti di Loirre

BUDAPEST, 26. — (Assemblea Nazionale) Il deputato Zsisva chiede spiegazioni al Governo circa la sorte subita da alcuni giovani insorti di Loirre, durante i recenti moti alla frontiera occidentale. L'interrogante dice che tali moti furono motivati da ragioni puramente patriottiche e che l'opinione pubblica è vivamente inquieta per la sorte dei giovani insorti. Il primo ministro conte Bethlem, rispondendo, dichiara che il governo è responsabile della pace interna, dell'ordine e della sicurezza del paese. In tali questioni il governo non può fare distinzioni tra cittadini. I giovani insorti potevano essere guidati da un errato sentimento di patriottismo; ma i vitali interessi della patria possono essere pregiudicati non soltanto dalla malvagità, ma anche dalla mancanza di disciplina e da patriottismo fuori luogo. Ora (conclude il conte Bethlem) il governo non può assolutamente sottrarsi al dovere di prendere energici provvedimenti per impedire assolutamente che consimili atti possano ripetersi (*applausi*).

La conferenza a Londra
Italia, Spagna e Belgio invitati.

LONDRA, 25 — Secondo una informazione dell'agenzia «Reuter», Lord Balfour ha fatto consegnare a Poincarè una comunicazione la quale dice, che il governo britannico sarebbe lietissimo di vedere a Londra Poincaré nella settimana prossima, come è stato proposto, pur tuttavia lord Balfour fa osservare che la crisi politica italiana potrà impedire all'Italia di inviare un suo rappresentante ad una data così prossima. Lord Balfour aggiunge che la presenza dei rappresentanti del Belgio e della Spagna sarà necessaria, data la natura delle varie questioni che dovranno essere discusse durante la conferenza, la quale durerà probabilmente più di una settimana.

Il consiglio internazionale del Lavoro

INTERLAKEN, 26 — Ieri si tenne la prima seduta di apertura della quinta sessione del consiglio di amministrazione dell'ufficio internazionale del lavoro. La presidenza è stata assunta dal rappresentante della Francia, Lafontaine. Il rappresentante della Svizzera Rufenacht ha portato il saluto a nome del consiglio federale svizzero, e quindi ha dichiarato di rassegnare le proprie dimissioni in seguito alla sua nomina a ministro. Egli sarà sostituito da Pfister direttore dell'ufficio svizzero del lavoro.

Il generale Caviglia al Brasile

MONTEVIDEO, 25 — Oggi è partito per il Brasile il generale Caviglia. Le autorità e la colonia italiana gli hanno reso entusiastiche manifestazioni di omaggio. Lasciando il suolo dell'Uraguay il generale Caviglia ha inviato un telegramma al ministro della guerra di saluto all'esercito della repubblica.

Ieri, alle ore 17, dopo lungo soffrire, munito dei conforti religiosi, esalava l'anima a Dio

Secondo Toniato
Chimico-farmacista

Costernati danno il doloroso annuncio la moglie Amata Angeli, il fratello Pio, la sorella Teresa ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, giovedì, alle ore 16.

La presente serve di partecipazione personale.

Martignacco 26 luglio 1922.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Omn. 5.10 — Acc. 7.45 — dir. 11.41 — lusso 14.10 — omn. 17.30 — acc. 19.55.

I treni delle 7.45 e 17.30 sono sospesi alla domenica, e si fermano a Gorizia.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8 — 11.50 — 16 — 20.15.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.05 — Per Grado: 6.05 — 8.55 — 11.30 — 18.05.

I treni delle 5.05 e 18.05 sono sospesi la domenica.

Per TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.05 — acc. 19.40.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì a venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 7.15 — 9.35 — diretto 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.

Il diretto delle 2.05 è sospeso il lunedì.

Per S. DANIELE: 7.10 — 12.15 — 14.55 — 18.45.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 7.10 (facoltativa) — 8.55 — 12.25 — 18.10.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.0 — acc. 9.13 — acc. 13.45 — dir. 15.32 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7.0 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.0 e 13.45 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO e GERVIGNANO: 7.35 — 14.55 — 19.29 — 22.10.

Il treno delle 7.35 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 8.50 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — omn. 22.40 — dir. 1.15.

Il treno dell 19.25 è sospeso la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il martedì, giovedì e sabato.

Da VENEZIA: dir. 4 — 7.22 — acc. 9.10 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA 6.50 — 11.25 — 18.20 — 20.45.

Da S. DANIELE: 8.20 — 13.25 — 16.05 — 19.55.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.15 — 12.40 — 17.55 — 19.10 (facoltativo).

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35.

A UDINE Da TRICESIMO: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Servizi Automobilistici

Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.15.

Da PORDENONE per CORDENONS 8 — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano, Latisana.

Parten da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.

Partenza da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 8 — Arrivo a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassone.

Partenze da Udine ore 11 — arrivo a Talmassons 12.10.

Partenze da Talmassone ore 12.55 — Arriv a Udine ore 14.

Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivate di festa ad eccezione della linea Udine-Lestizza-Talmassons.

Per a Spiaggia di Lignano da Marano

Autovetture da S. Giorgio a Marano ore 7.30.

Autovetture da Marano a S. Giorgio ore 17.

Motoscafo da Marano a Lignano ore 8 — 13.30.

Motoscafo da Lignano a Marano ore 17. — 17.

Motoscafo da Marano a Lignano, ore: 19 - solo il sabato in coincidenza coll'autocorriera Udine-Marano.

da Precenicco

Vaporino capace di 250 persone.

Partenza da Precenicco per Lignano: ore 7.40.

Partenza da Lignano per Precenicco: ore 17.30, in coincidenza coll'autocorriera da Latisana-Udine.